

AMBITO TERRITORIALE ANDRIA

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 01/04/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 156/2023.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **uno** del mese di **Aprile** alle ore **16:00**, in Andria, nella sede Comunale, si è riunito il Coordinamento Istituzionale previo invito ad ogni componente a mezzo PEC.

Presiede l'adunanza **Avv. Giovanna Bruno**

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

N.	Componente (ai sensi dell'art.2 del Regolamento del Coordinamento Istituzionale approvato con Delibera di G. C. di Andria n. 149 dell'11/09/2014)		A/P
1	BRUNO GIOVANNA	Sindaco	P
2	VILELLA PASQUALE	Assessore	P
3	DI LEO VIVIANA ROSARIA	Assessore	P
4	COLASUONNO PASQUALE	Assessore	P
5	DI BARI DANIELA	Assessore	P
6	CURCURUTO ANNA MARIA	Assessore	A
7	LOCONTE MARIO	Assessore	P
8	CONVERSANO ADDOLORATA	Assessore (da remoto)	P
9	TROIA CESAREO	Assessore	P
10	LOSAPPIO SAVINO	Assessore	P
Componente Esterno aggiunto per le azioni integrate			
1	LEO ALDO	Direttore Distretto n. 2 ASL BAT	A

PRESENTI: 9

ASSENTI: 2

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste, in qualità di Segretario, la **Dott.ssa Rosa Arrivabene**, Segretario Generale del Comune di Andria, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

Si dà atto dello svolgimento della seduta di Giunta Comunale in applicazione del “Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità videoconferenza.” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 20/06/2022.

II COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso che:

- Il decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 240 del 13 ottobre del 2017, ed emanato in attuazione della legge delega 15 marzo 2017, n. 33, contiene “norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”;
- Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro” (di seguito, decreto-legge n. 48/2023), istituisce a decorrere dal 1° settembre 2023 il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dal 1° gennaio 2024, l’Assegno di inclusione (ADI), quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all’esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di informazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro;
- L’art. 5, comma 1 della suddetta legge, prevede, al fine di consentire l’attivazione dei percorsi personalizzati per i beneficiari dell’Assegno di inclusione, l’istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa - SIISL, realizzato dall’INPS. Tale Sistema consente lo scambio di informazioni e/o servizi con tutte le altre piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro che concorrono alle suddette finalità;
- Nell’ambito del SIISL si prevede l’accesso dei beneficiari, attraverso la piattaforma digitale. Come sancito mediante l’art. 4, comma 5, attraverso la registrazione sulla piattaforma, i beneficiari di ADI, accedono ad informazioni e proposte sulle offerte di lavoro, corsi di formazione, tirocini di orientamento e formazione, progetti utili alla collettività e altri strumenti di politica attiva del lavoro adeguati alle proprie caratteristiche e competenze, nonché ad informazioni sullo stato di erogazione del beneficio e sulle attività previste dal progetto personalizzato;
- L’art 12 recante il supporto per la formazione e il lavoro, al fine di favorire l’attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, istituisce dal 1° settembre 2023 il Supporto per la formazione e il lavoro, che prevede, tra le misure di attivazione al lavoro, anche i Progetti Utili alla Collettività (PUC);
- Il Decreto Ministeriale n.156/2023 recante le “modalità e i termini di attuazione dei Progetti utili alla collettività”, sancisce ai sensi dell’articolo 6, comma 5-bis, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, nell’ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari

beneficiari dell'ADI, può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza, ovvero, previo accordo sottoscritto tra le parti, presso i Comuni facenti capo al medesimo Ambito Territoriale;

- Il Decreto Direttoriale 272 del 4 settembre 2023 recante l'estensione della polizza assicurativa Inail in favore di ex beneficiari Rdc che partecipano ai Progetti utili alla collettività (PUC) nelle more del decreto ex art 6, comma 5 bis DL 48/2023 individua tra le persone soggette all'assicurazione Inail mediante l'applicazione del Premio speciale unitario giornaliero per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei Progetti di Utili alla Collettività (PUC), ai sensi dell'articolo 2 della Determina del Presidente dell'Inail 3 gennaio 2020, n. 3, approvata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 gennaio 2020:
- I beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro, che richiedano di partecipare su base volontaria ai Progetti Utili alla Collettività, nelle more della definizione del decreto di cui all'articolo 6 comma 5-bis del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48.

Visti:

- il Decreto del 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)";
- l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 17 ottobre 2019; il d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 recante "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per le malattie professionali"; il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare l'articolo 4, comma 15, in base al quale il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività;
- il Decreto Legge 48/2023 "Misure Urgenti per l'inclusione e l'accesso al mondo del lavoro" che prevede come misura di attivazione al lavoro, anche i progetti utili alla collettività.

Dato atto che:

- i PUC (DM 156/2023), sono da intendersi come: *"Progetti a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni cui è data possibilità ai beneficiari ADI di partecipare nell'ambito del percorso personalizzato ai sensi dell'art. 6, comma 5-bis, del decreto-legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che rientrano anche nelle misure del SFL"*;
- il Comune è titolare del PUC e istituisce preventivamente per ogni progetto un apposito registro progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato;

- i beneficiari dell'AdI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità dei Comuni o di altre Pubbliche Amministrazioni, soggetti con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
- i Comuni attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi;

Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC per i beneficiari AdI e per i beneficiari del SFL, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, nonché agli oneri per le coperture assicurative ed eventuali oneri aggiuntivi sostenuti dagli enti del Terzo Settore per la partecipazione dei beneficiari AdI alle attività di volontariato, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti ai Fondi Europei, secondo le modalità individuate negli atti di gestione dei programmi;

- Per i beneficiari della misura SFL (D.L. 48/2023) che richiedono di partecipare su base volontaria ai Progetti Utili alla Collettività, gli stessi sono considerati come supporto per la formazione e il lavoro per le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, utilizzato dai componenti dei nuclei familiari di età compresa tra i 18 e i 59 anni che non hanno requisiti per accedere all'Assegno di Inclusione;
- Per i beneficiari della misura Assegno di Inclusione (ADI) (D.L. 48/2023) può essere previsto l'impegno nell'ambito del percorso personalizzato, alla partecipazione a Progetti Utili alla Collettività;

Preso atto che:

- Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti sono svolte a titolo gratuito e non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo e non comportano comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività, da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment" tenendo conto delle competenze individuali e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, e di tutela dei beni comuni; i PUC possono avere una durata minima o essere continuativi a seconda dell'obiettivo e ogni cittadino inserito in un progetto è tenuto ad un impegno di almeno 8 ore settimanali fino ad un massimo di 16 ore settimanali;

- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi;
- i progetti possono essere posti in essere anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale;
- il citato decreto ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, individuati attraverso procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- gli oneri per le assicurazioni presso l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per responsabilità civile dei partecipanti, beneficiari dell'Assegno di Inclusione o del Supporto per la Formazione e il Lavoro, sono sostenuti a valere sulle risorse del Fondo Povertà, nonché sulle risorse dei Fondi europei con finalità compatibili, ove previsto dai relativi atti di programmazione.

Atteso che questo Comune ritiene potenziare le attività inerenti i servizi alla persona individuando progetti in ambito sociale, culturale, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;

Valutata l'opportunità di valorizzare tutte le potenzialità presenti nel territorio mediante un lavoro di intercettazione delle risorse associative che approfondiscano temi di ricerca sociale e di interesse, analizzando anche il fabbisogno, consentendo all'Amministrazione di rilevare bisogni, identità e potenzialità sul territorio, nonché l'armonizzazione del sistema sociale nel territorio del Comune di Andria al fine di rendere le attività di programmazione dell'emergenza tra Pubblico e privato più efficaci, e di strutturazione di contratti di rete funzionali a consolidare il sistema di welfare locale;

Ritenuto necessario approvare i Progetti di Utilità Collettiva (PUC) di seguito elencati e allegati, con decorrenza dal 1 marzo 2024 al fine di dare attuazione al D.L. 48/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Progetti promossi da Enti del Terzo Settore:

- CONDOMINIO SOLIDALE – promosso da circolo dei Lettori Aps prot- n. 28747;
- INSIEME PER CASTEL DEL MONTE – promosso da Castello Svevo di Bari-Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia prot. n. 27577.

Visti e Richiamati:

- la Legge 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*
- la legge regionale n 19/2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;
- il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

Visto l'art.48 del T.U. 267/2000 che espressamente prevede la competenza della Giunta;

Dato Atto che per l'Ambito Territoriale di Andria, le Funzioni di Coordinamento Istituzionale sono assolve dall'Organo della Giunta Comunale;

Considerato che, al fine di garantire efficienza, economicità ed efficacia dell'iter amministrativo, finalizzato alla realizzazione delle finalità di che trattasi, risulta necessario fornire specifico indirizzo al Responsabile del Servizio interessato, finalizzato a porre in essere tutte le procedure necessarie al completamento delle operazioni de quo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore "Servizi Sociali, Educativi, Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche di Promozione e Diffusione dello Sport, Pari Opportunità", ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000;

Dato atto che tale approvazione, non comportando alcun onere a carico del Comune di Andria, non richiede il parere sul piano della Regolarità contabile del Dirigente del Settore "Programmazione Economico Finanziaria, Aziende Partecipate, Economato, Tributi, dott.ssa Grazia Cialdella, ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000;

Ad unanimità dei voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Tutto quanto in premessa narrato che qui si intende integralmente riportato,

1) di approvare i Progetti di Utilità Collettiva (PUC) di seguito elencati e allegati alla presente:

Progetti promossi da Enti del Terzo Settore:

- CONDOMINIO SOLIDALE – promosso da circolo dei Lettori Aps
- INSIEME PER CASTEL DEL MONTE – promosso da Castello Svevo di Bari-Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia

2) di incaricare la Dott.ssa Turturo Irene, in qualità di Dirigente del Settore servizi sociali, educativi, pubblica istruzione, cultura, politiche di promozione e diffusione dello sport, pari opportunità , ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on-line del Comune di Andria;

4) di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione favorevole e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv Giovanna BRUNO

Il Presidente

f.to dott.ssa Rosa ARRIVABENE

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere "*favorevole*", ai sensi dell'art.49, I° comma del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione

f.to dott.ssa Irene TURTURO

Il Dirigente Area Servizi ai Cittadini – Servizi Welfare, politiche della famiglia e tutela dei minori, non autosufficienza, disagio adulti e povertà, pubblica istruzione

Si attesta di aver espresso parere "=====", ai sensi dell'art.49, I° comma del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to

Il Dirigente del Settore Programmazione
Economico Finanziaria, Contabilità, Controllo analogo, Economato,
Partecipazioni Societarie, Gestione Giuridica ed Economia del
Personale

prot. N° _____

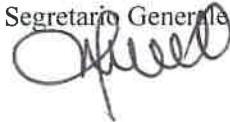
Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.L.GS 18.08.2009.

dott.ssa Rosa ARRIVABENE

Il Segretario Generale

Addi _____

01 APR 2025



Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

Il Segretario Generale

Addi _____

01 APR 2025

